

## Anche il Belgio metterà al bando gli shopper

Sottoposto a Bruxelles un decreto che proibisce l'uso dei sacchetti monouso in plastica a partire dal 1 settembre 2017 con deroghe per quelli biobased e compostabili in casa.

9 giugno 2017 07:18

Il Governo belga ha sottoposto alla Commissione europea, per approvazione, lo schema di un Decreto ministeriale che esenta temporaneamente i sacchetti in bioplastica dal divieto alla commercializzazione degli shopper monouso in plastica, come previsto da un precedente decreto emanato dalle autorità il 1° dicembre 2016 relativo alla gestione dei rifiuti.



la messa al bando dei sacchetti in plastica si applicherà a partire dal 1° settembre 2017 per i sacchetti da asporto, e dal 1° settembre 2018 per tutti gli altri sacchetti destinati all'imballaggio di merci e utilizzati nei punti di vendita al dettaglio, a prescindere dalla loro superficie, compresi i mercati comunali e le vendite al di fuori dei tradizionali circuiti commerciali.

Il bando riguarda tutti i sacchetti di plastica monouso, con o senza maniglie, ad eccezione di quelli riutilizzabili (con spessore superiore ai 50 micron) e di quelli necessari a fini igienici oppure allo scopo di assicurare la movimentazione o la sicurezza di determinati prodotti per i quali non esistono alternative adeguate.

L'entrata in vigore è modulata in base alla tipologia di sacchetto. Il testo sottoposto a Bruxelles autorizza infatti:

- fino al 30 novembre 2017 l'utilizzo dei sacchetti di plastica monouso da asporto acquistati dal dettagliante prima del 1° settembre 2017;
- fino al 29 febbraio 2020 l'utilizzo dei sacchetti monouso di plastica biobased e compostabili in casa, destinati all'imballaggio primario della frutta e della verdura vendute sfuse. Il tenore minimo di materiale biologico è fissato al 40% nel 2018;
- i sacchetti di plastica monouso destinati all'imballaggio di prodotti alimentari venduti al dettaglio, umidi o contenenti liquidi che possano colare, purché il sacco sia sigillato, biologico e compostabile in casa. Il tenore minimo di materiale biologico dei suddetti sacchetti è fissato al 40% nel 2018 e al 60% a partire dal 2025;
- i sacchetti di plastica monouso leggerissimi utilizzati per l'imballaggio primario di piante acquatiche e animali acquatici.